

Green Economy in Emilia Romagna

Enrico Cancila
ERVET - Responsabile Unità Sviluppo Sostenibile
Bologna

*Oggi i temi ambientali - dal protocollo di Kyoto, alle energie rinnovabili - stanno vivendo un momento di “**crescente**” interesse.*

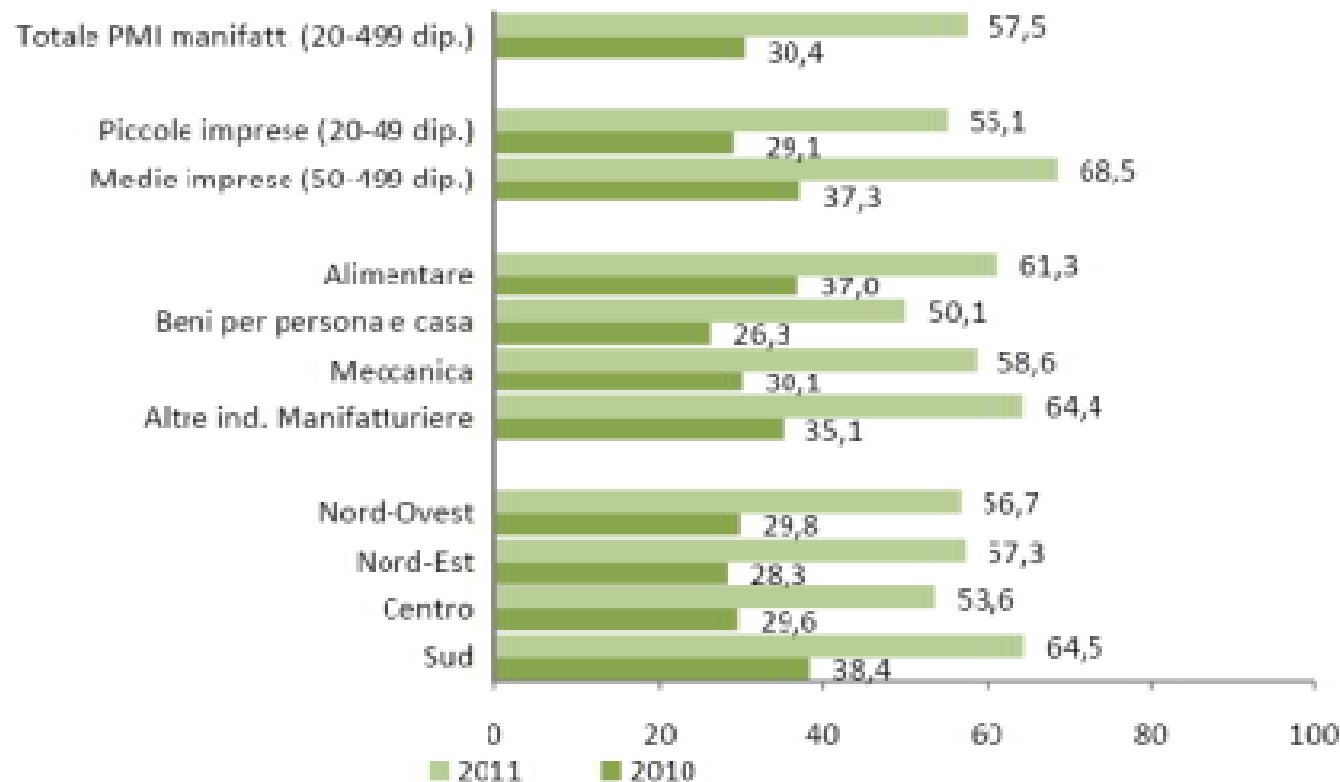
Dalla più recente programmazione europea
(*Innovating for Sustainable Growth: A Bioeconomy for Europe*)

sino ad arrivare a quella regionale
(dal **PTR** al **patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, sino ai recenti **piano energetico regionale triennale** e nuovo **Piano Triennale attività produttive**)

la **green economy** viene posta al centro del **nuovo modello di sviluppo** e di ripresa della crescita



Anni 2010 e 2011 (valori % sul totale)



* Prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale.

Fonte: Indagine Centro Studi Unioncamere sulle PMI manifatturiere (20-499 dipendenti)

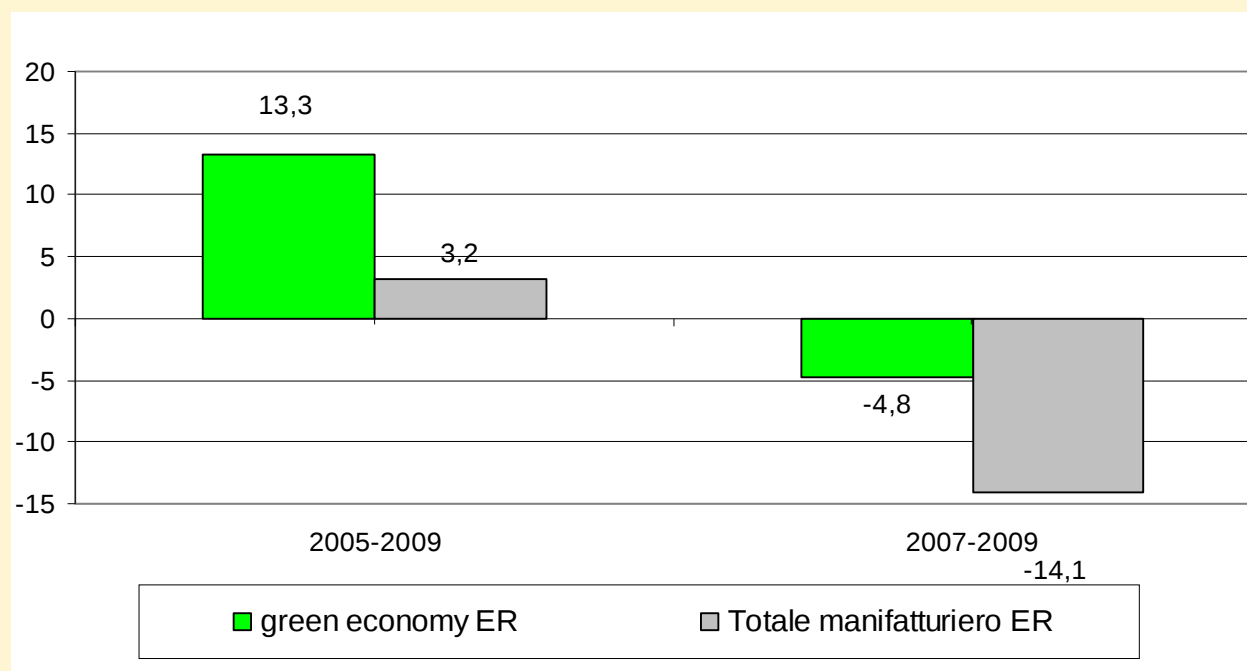
Al 2011 la proporzione di imprese che ha dichiarato futuri investimenti in prodotti e tecnologie green è praticamente raddoppiata (57,5%)

Fonte: Rapporto GreenItaly 2011 elaborato da Unioncamere e Fondazione Symbola.

LE PERFORMANCE DELLA GREEN ECONOMY

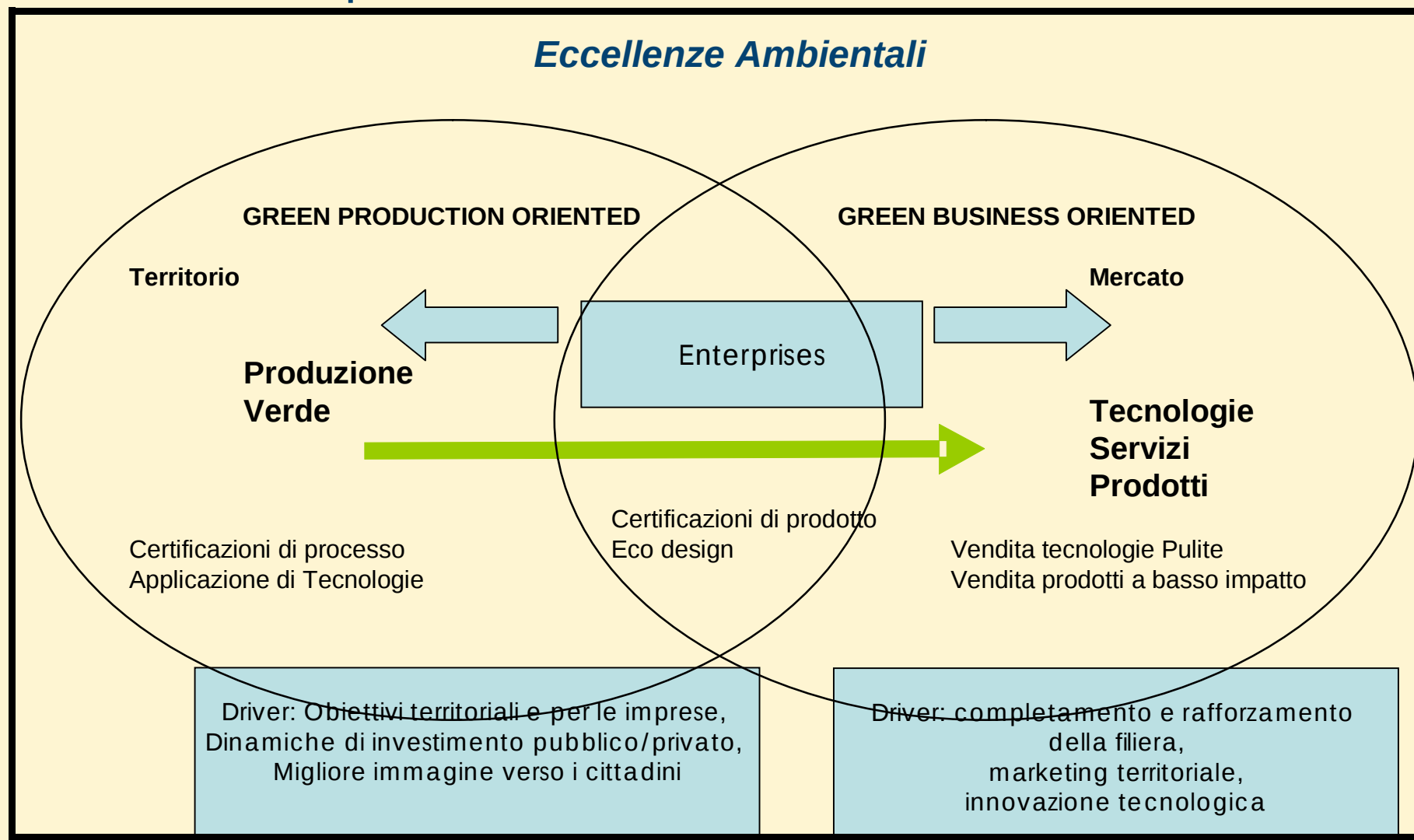
E' stato avviato un lavoro di analisi delle performance delle imprese della green economy utilizzando i bilanci depositati dalle società di capitali presso le Camere di Commercio. Un primo obiettivo che ci si posti è stato di verificare se le imprese della green economy hanno tenuto o meno rispetto alla recente crisi economica.

Le imprese del campione Panel della green economy regionale mostrano, durante la recente crisi economica, una miglior tenuta del valore delle vendite rispetto alla media delle imprese manifatturiere regionali.



IL MODELLO...TRA TERRITORIO E MERCATO

Da dove siamo partiti.....



Imprese GREEN PRODUCTION (*modalità di produzione green + produzione green*) → approcciano il tema della sostenibilità ambientale **intervenendo** prevalentemente sul proprio **processo produttivo** (ad esempio attraverso il ricorso a certificazioni di processo ISO14001/EMAS o tramite l'applicazione di tecnologie a ridotto impatto ambientale).

*“sono verde
perché produco
riducendo i miei
impatti sul
territorio”*

Imprese GREEN BUSINESS → produce una tecnologia, un prodotto, od un servizio che minimizza l'impatto ambientale di altri soggetti lungo la filiera senza fornire garanzie palesi sul ridotto impatto ambientale del proprio processo/prodotto.

*“sono verde
perché
l'ambiente
è il mio
business”*

LA COMPOSIZIONE DEL MODELLO

COME PRODUCO

Green PRODUCTION

- Certificazioni di processo
- marchi ambientali

COSA PRODUCO

Green BUSINESS

Mercati prettamente ambientali (CORE Green)

- Rifiuti e ciclo idrico integrato
- Energie rinnovabili
- Mobilità sostenibile
- Gestione aree verdi
-

Aziende che operano su mercati green in maniera esclusiva !

Mercati parzialmente ambientali (Parzialmente green)

- Imprese che detengono quote di mercato legate ad attività green quali Bioedilizia, aziende agro-alimentari con linee di prodotti bio, aziende con rami di attività in mercati CORE green, etc

Aziende non appartenenti al settore manifatturiero industriale

- Settore agricolo (biologico) e forestale
- Soggetti abilitati alla certificazione energetica

COME VENDO

Green DEALERS

- Aziende agricole filiera corta
- Punti vendita eco sostenibili
- Vendita prodotti sfusi
-

Ricerca,
Innovazione e
Trasferimento
tecnologico
(TECNOPOLI)

Elementi che possono fungere da Driver

- Fiere di settore
- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)
-

Formazione
ed
Educazione

Progettazione
tecnico ambientale

Studi di ingegneria,
architettura,
pianificazione-
valutazione

ERVET ha effettuato una prima ricognizione nel 2010 creando un database di aziende che rientrano nel modello di Green Economy illustrato

Green PRODUCTION

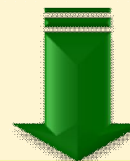
- Certificazioni di processo
- Marchi ambientali

Imprese che approcciano il tema della sostenibilità ambientale

intervendendo prevalentemente sul proprio **processo produttivo**

(ad esempio attraverso il ricorso a *certificazioni di processo* ISO14001/EMAS o tramite

l'applicazione di tecnologie a ridotto impatto ambientale)



1.615 organizzazioni certificate ISO 14001

Oltre 100 strutture ricettive marchio ambientale Legambiente

CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONI E MARCHI DI PRODOTTO

DIFFUSIONE IN ITALIA E IN EMILIA ROMAGNA

EMAS

[Reg. 1221/2009/CE]



Schema volontario applicabile a tutte le organizzazioni -pubbliche o private che vogliono valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

1.170 organizzazioni Italia

Fonte dati

200 organizzazioni E-R

Ispra - gen 2012

www.isprambiente.gov.it

UNI ISO 14001:2004

Norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale, mirato a minimizzare gli effetti negativi delle attività produttive sull'ambiente.

14.711 organizzazioni Italia

1.615 organizzazioni E-R 2011

Accredia - dic

www.accredia.it

Ecolabel UE

[Reg.66/2010/CE]



Marchio che attesta la qualità ecologica e la performance ambientale dei prodotti/servizi.

294 licenze Italia

35 licenze E-R

Ispra -gen 2012

www.isprambiente.gov.it

CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONI E MARCHI DI PRODOTTO

DIFFUSIONE IN ITALIA E IN EMILIA ROMAGNA

EPD Environmental Product Declaration



Marchio che consente di confrontare gli impatti ambientali di diversi prodotti/servizi lungo tutto il loro ciclo di vita.

82 licenze Italia

27 licenze E-R

Fonte dati

EPD - feb 2012
www.environdec.com

FSC Forest Stewardship Council

Marchio che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo standard ambientali, sociali ed economici.



1.229 certificati di custodia Italia

112 certificati di custodia E-R

FSC - feb 2012
www.fsc-italia.it

PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification schemes

Marchio che certifica prodotti forestali derivanti da foreste gestite in maniera sostenibile.



592 certificati di custodia Italia

40 certificati di custodia E-R

PEFC - dic 2011
www.pefc.org

In riferimento all'universo green production, l'Emilia-Romagna dimostra la propria eccellenza sia per la **certificazione ambientale di processo** (1^a regione in Italia per diffusione del marchio europeo EMAS, 2^a per certificazione internazionale ISO 14001) che **di prodotto** (1^a regione per numero di etichette ecologiche EPD, 2^a per diffusione del marchio Ecolabel)

**Quello della qualificazione
ambientale di processo va
considerata come un
misura della sensibilità
ambientale del sistema
imprenditoriale !!!**

Green BUSINESS

Mercati ambientali
(per definizione)
CORE GREEN

**Mercati parzialmente
ambientali**
(nicchie di settore)

***nucleo centrale di imprese
per le quali si è stimata
la dimensione
a livello occupazionale
e di fatturato***

***Circa 2.000 (1.992) imprese
Quasi 230.00 addetti
Oltre 61 mld di fatturato***

Circa 2.000 (1.992) imprese

Quasi 230.000 addetti

Oltre 61mld di fatturato

- Core Green: 647 imprese, quasi 25.000 addetti.
- Parzialmente Green: 1.345 imprese, quasi 205.000 addetti.

- Oltre 2800 imprese che operano nel biologico.
- Oltre 3500 professionisti che abilitati alla certificazione energetica.

A livello regionale il rapporto si è focalizzato su un **Analisi sulle principali aziende Emiliano Romagnole** (*Campione ERVET per dimensioni e fatturato di 431 imprese*).



Il 34,6% ha delle caratteristiche “green economy”

Chiaramente l'individuazione dei driver che più caratterizzavano la tendenza green delle diverse filiere può costituire un referimento per la pianificazione delle successive politiche industriali

46,15 %

- Certificazione energetica degli edifici, Bioedilizia, LEED/ITACA che trainano la filiera.
- Certificazioni di prodotto (Ecolabel, EPD).
- Molti installatori specializzati .

37,65 %

- Trasformatori/utilizzatori di prodotti da agricoltura biologica.
- Produzione di compost, ammendanti ed altre materie prime secondarie.
- Produzione di energie da fonti rinnovabili.

30 %

- Certificazione ISO 14001.
- Produzione di tecnologie o prodotti con caratteristiche green.
- Macchinari o componentistica che rientra in filiere green.

18,5 %

- Tecnologie a basso impatto ambientale per il lavaggio o la verniciatura delle fibre.
- Utilizzo di tessuti naturali a basso impatto come fibra di kenaf e canapa.

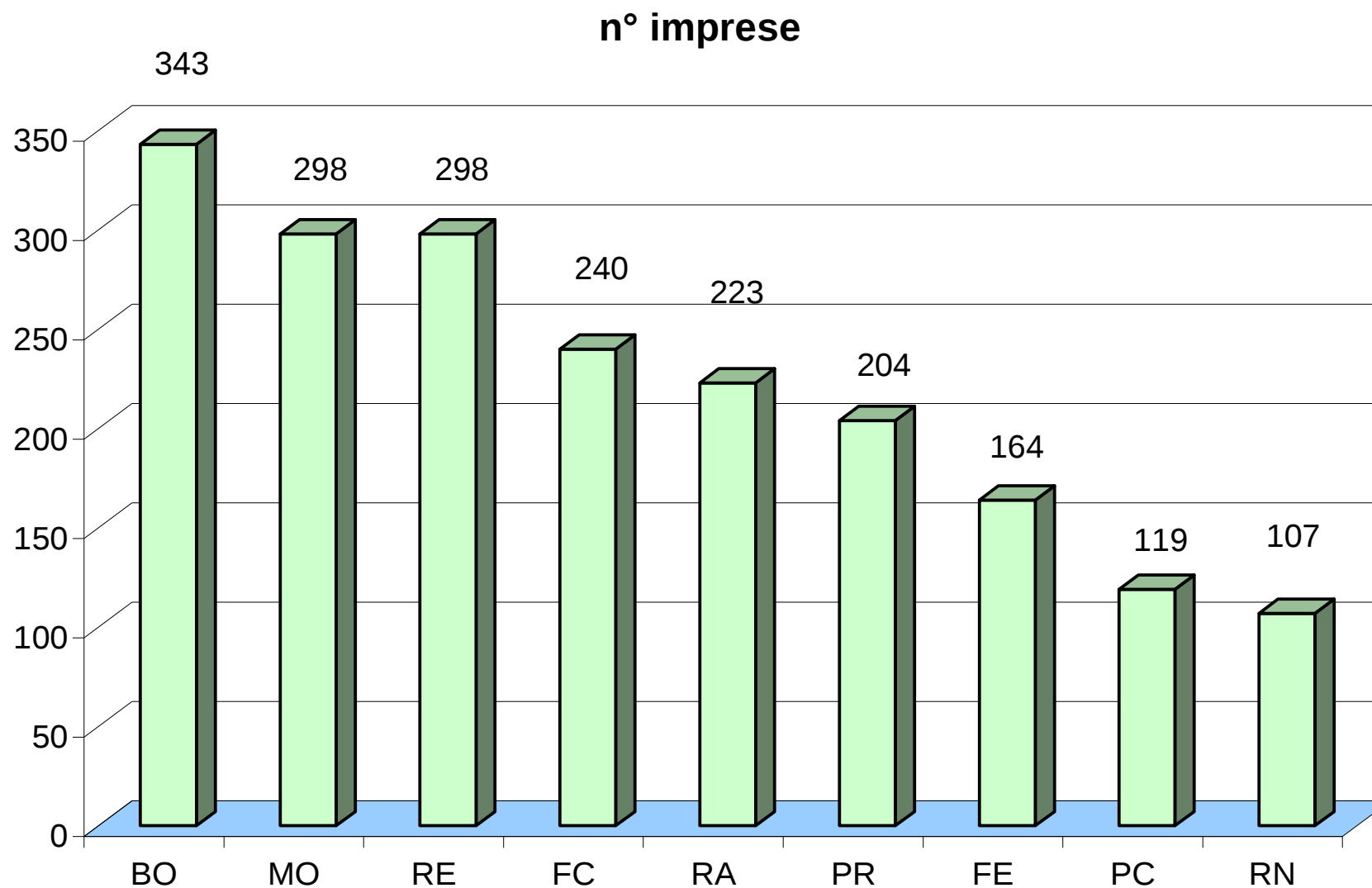
NEL 2012 ANALIZZATI

Allo scopo di rendere il quadro emerso per la green economy regionale più funzionale ad indirizzare le politiche e azioni di supporto, è stata effettuata una riclassificazione per settore.

Settore	Tot. Imprese	% sul totale green
Agroalimentare (comprende trasformatori biologici)	720	36,1
Ciclo rifiuti	308	15,4
Edilizia	203	10,2
Ciclo idrico integrato	187	9,4
Energie rinnovabili e efficienza energetica	159	8
Mobilità	153	7,7
Meccanica allargata	95	4,8
Altro	64	3,2
Bonifica siti	58	2,9
Gestione verde e disinquinamento	49	2,5
Totale complessivo	1996	100%

Riclassificazione dei dati secondo filiere "tradizionali"

LA SUDDIVISIONE DEI DATI PER PROVINCIA



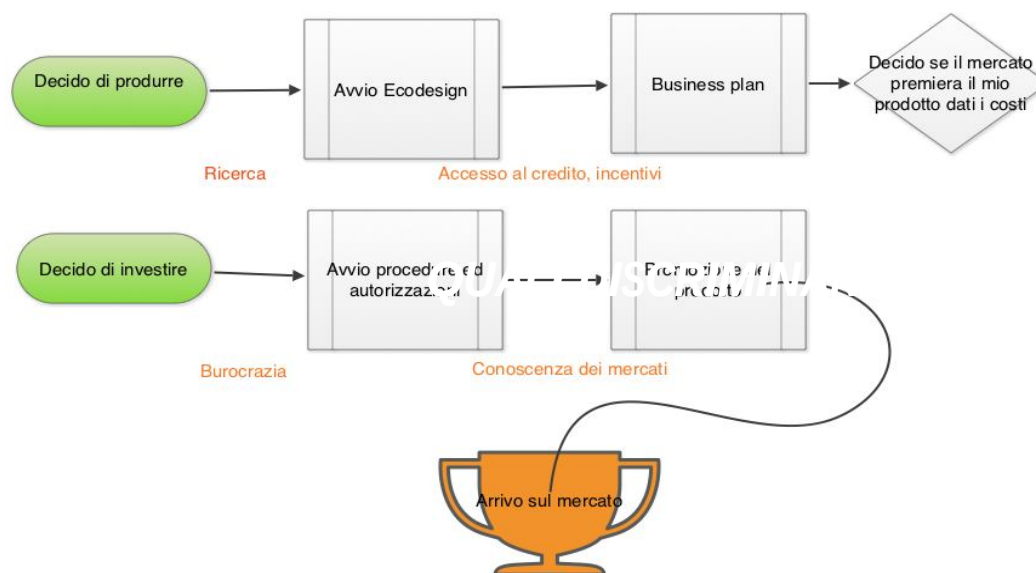
Ecco quindi che la **capacità di adattamento dei territori** necessario per cogliere le opportunità offerte dalle nuove tendenze, dovrà prevedere:

- individuazione dei nuovi mercati e delle richieste di sostenibilità che da essi proverranno nel futuro;
- confronto con l'attuale sistema produttivo territoriale e definizione delle aree di intervento;
- sviluppo di politiche specifiche tese direttamente ad aumentare la competitività del sistema produttivo;

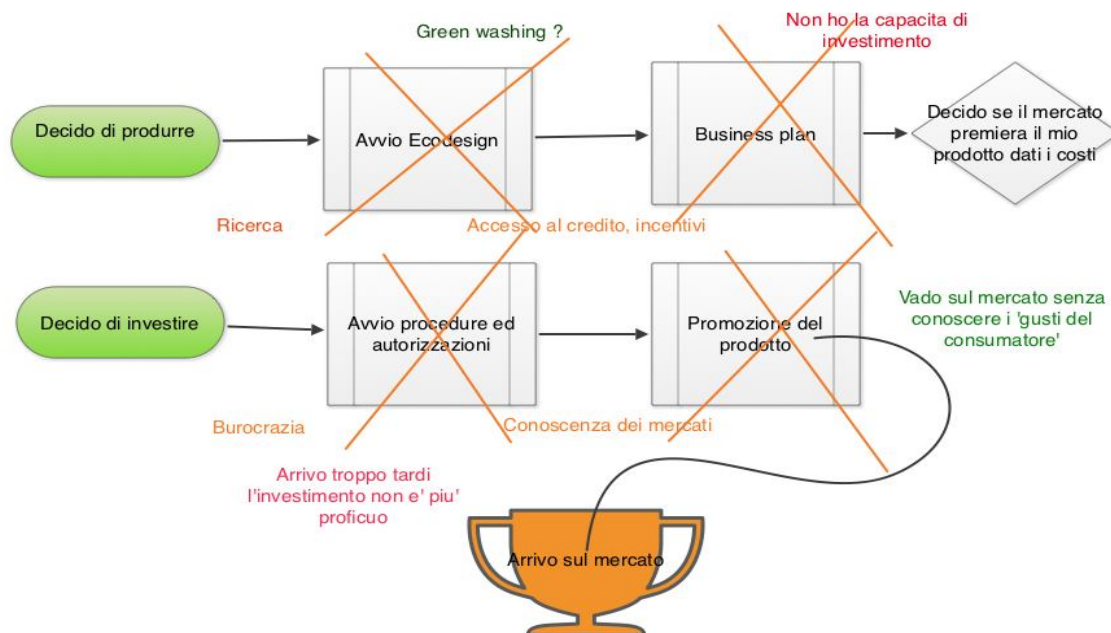
- L'introduzione del rating ambientale nell'accesso ai finanziamenti,
 - azioni legate a semplificare e diminuire eventuali barriere legislative,
 - formazione professionale mirata,
 - azioni verso i sistemi produttivi locali ed i cluster
- sono solo alcuni degli ingredienti con cui le politiche pubbliche potrebbero supportare la green economy.

Non risulterà utile nell'ottica del “green business”, invece, qualunque azione verso l'ambiente, avulsa dal contesto territoriale e dalle opportunità del mercato perché, ed è bene ricordarlo, le leggi del mercato sono quelle che dettano i tempi.....

GREEN ECONOMY E' ECONOMY ?



COSA ACCADE SE ?



- Il **60%** delle **Pubbliche Amministrazioni** introduce criteri ecologici nei bandi di gara

Fonte: Indagine Promise, 2010 (Regioni coinvolte Lazio, Emilia-Romagna e Liguria)

- In **Emilia-Romagna** il **45,3%** N° Enti Locali intervistati dichiara di aver fatto almeno un bando con requisiti di tipo ambientale (**bando “verde”**) negli ultimi 3 anni

Fonte: Una ricerca sui processi di acquisti sostenibili negli enti locali dell'Emilia-Romagna, Settembre 2011 elaborato da ERVET spa

Per la **qualificazione ambientale**... Si intende il favorire e promuovere la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto ove presenti nei luoghi di lavoro

Per **qualificazione energetica**... Si intende il favorire e promuovere interventi finalizzati al risparmio energetico nella climatizzazione degli edifici adibiti a sedi di lavoro nonché l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotta tramite la fonte solare attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.

Risorse disponibili

L'Asse III del POR FESR 2007-2013 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e si concentra fortemente sul tema della sostenibilità ambientale, con particolare riguardo al tema dell'innovazione in campo energetico e alla promozione dell'efficienza energetica, anche tramite strumenti di ingegneria finanziaria.

Le risorse destinate all'ASSE ammontano complessivamente a **80 milioni di euro** pari al 23% del POR.

45 Mln€ sono destinati al finanziamento di 27 ambiti produttivi, a finalità energetica, a cui si aggiungono **15 Mln€** (fonte regionale) per finalità ambientale.

Grazie dell'attenzione !
Per ulteriori informazioni potete contattarmi
ecancila@ervet.it

Per documenti e informazioni sulle attività di ERVET:

www.ervet.it,

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile>

<http://emiliaromagna.si-impresa.it>